

UDI BOLOGNA DIARIO DI BORDO 2023



UDI
UNIONE
DONNE
in ITALIA
BOLOGNA
APS

Sommario

<i>Introduzione</i>	3
<i>Primavera/Estate</i>	5
Il “diritto di non abortire”: una sfacciata e disonesta operazione politica..	5
8 marzo	6
I Centri Antiviolenza bolognesi al processo per il femminicidio di Alessandra Matteuzzi	7
<i>Autunno/Inverno</i>	8
25 novembre	8
La Balanzona	9
<i>Progetti</i>	11
Premio Tina Anselmi – Settima edizione anno 2023	11
Centro Antiviolenza UDI e Gruppo Giustizia	13
Con le donne	17
L'archivio Storico UDI Bologna	18
Genere, lavoro e cultura tecnica	20
Insieme per il benessere delle lavoratrici: promuovere la parità di genere e il contrasto a discriminazioni, stereotipi, molestie e violenze	21
Un anno alla Sezione Femminile del Carcere	23
<i>Voci dai circoli</i>	26
Crevalcore	26
Sant'Agata Bolognese	29
San Giovanni in Persiceto	31
<i>Mappa dei luoghi UDI</i>	34

Introduzione

Nell'introdurre questo diario del 2023 il nostro pensiero corre alla guerra Russo-Ucraina su cui non si è aperto nessun piano o spiraglio di pace, anzi le armi e le morti sono le uniche certezze di fronte ad una escalation che pare inarrestabile. L'autunno poi ci ha consegnato ulteriore brutalità, iniziata con la strage da parte di guerriglieri di Hamas sulla popolazione civile israeliana, a cui ha fatto seguito la strage di migliaia di civili da parte dell'esercito israeliano sulla popolazione palestinese di Gaza. Assistiamo purtroppo inermi alla distruzione di ogni fonte di vita, una umanità che ha smarrito la ragione e pare che nessuno sia in grado o abbia il coraggio di fermare tutti questi massacri. Un anno vissuto pericolosamente davanti ad un baratro.

Siamo state nelle piazze insieme a tante altre e altri ma la voce delle donne resta inascoltata. Noi sappiamo bene cosa significa ricostruire una società disintegrata dalla guerra e sappiamo che le guerre impoveriscono soprattutto le donne e che solo con la pace possiamo avere un orizzonte di libertà, giustizia e autodeterminazione.

“Fuori la guerra dalla storia” lo slogan della nostra tessera Udi 2023.

Ricordiamo Marisa Rodano scomparsa lo scorso 2 dicembre, l'ultima parlamentare vivente della prima legislatura all'età di quasi 103 anni. Grande donna della politica dell'Udi, straordinaria protagonista fin dai primi passi dell'associazione. Stile e coerenza hanno segnato sempre la sua vita. Ciao Marisa, tante generazioni ti hanno voluto bene..

Non ci siamo mai fermate, la nostra autodeterminazione l'abbiamo praticata insieme agli altri centri antiviolenza di Bologna costituendoci parte civile al processo per il femminicidio di Alessandra Matteuzzi che si è aperto a Bologna nel maggio 2023 e che ci ha viste partecipare a tutte le sedute processuali, a significare il nostro costante impegno di donne unite e determinate ad avere giustizia per Alessandra e per tutte le vittime di femminicidio.

Abbiamo proseguito il nostro costante impegno nell'accogliere le donne al Centro Antiviolenza, agli sportelli del territorio, con gli studenti nelle scuole, con le donne dei gruppi di automutuoaiuto, con le donne invisibili della sezione femminile della Casa Circondariale della Dozza. E abbiamo protestato di fronte ai tagli del PNRR destinati alla costruzione degli asili per i bambini, un welfare sempre più assottigliato che penalizza le donne ancora lontane dalla parità sancita dalla Costituzione. E poi le tante iniziative sul territorio.

Poi l'efferato femminicidio della giovanissima Giulia Cecchettin, la compostezza e parole dei familiari hanno toccato le coscienze! Abbiamo affermato che non servono ulteriori provvedimenti repressivi se non sono accompagnati da un forte impegno culturale anche sul piano economico rivolto alle giovani generazioni.

Infine un ringraziamento a tutte: volontarie, ragazze del servizio civile, tirocinanti, responsabili dei progetti per l'impegno profuso, per le nuove idee messe in campo come "La Balanzona" ed il relativo crowdfunding e, non ultimo, un vivo ringraziamento a chi ha generosamente lavorato sui progetti culturali che hanno ottenuto per la prima volta il riconoscimento da parte dell'omonimo ministero.

Katia Graziosi

Il "diritto di non abortire": una sfacciata e disonesta operazione politica

Anche a Bologna sono nuovamente comparsi manifesti, commissionati dal movimento anti-aborto e anti-scelta, invocanti un presunto diritto di non abortire. Ma quale diritto hanno bisogno di implorare? Nel nostro paese non esiste nessun obbligo di abortire!

Il diritto di non fare qualcosa presuppone che esista un obbligo di fare qualcosa di opposto.

Maggiori finanziamenti da destinare al welfare sociale vanno richiesti per le migliaia di madri che i figli li hanno fatti, ma che non sono in grado di mantenerli perché estremamente povere e abbandonate. Queste sono le donne a rischio, le donne che si rivolgono ai servizi sociali e alle associazioni.

Questa dilagante situazione non ha a che fare con la insindacabile volontà di una donna di abortire: un gesto di responsabilità e libertà in cui confluiscono valutazioni personali e intime cui va riconosciuta piena soggettività etica e morale. In realtà, il messaggio – nemmeno troppo dissimulato – del movimento anti-aborto e anti-scelta è ben altro: avere un controllo sulle scelte riproduttive delle donne e rendere più difficile l'accesso all'aborto, ciò che sta effettivamente accadendo a causa del numero sproorzionato di personale sanitario obiettore di coscienza che, di fatto, limita fortemente l'accesso alla legge 194.

Nell'Ausl di Bologna il 47,5 % dei ginecologi/ginecologhe è obiettore/trice con picchi ben più alti come l'Ospedale Sant'Orsola, dove lo è il 71,05 %. (Fonte: Direzione generale Cura della persona, salute e welfare Regione Emilia-Romagna).

Ad ogni modo, in confronto all'attuale panorama italiano la Regione Emilia-Romagna continua a garantire la possibilità di scelta nel rispetto dei tempi previsti dalla legge, offrendo anche l'interruzione volontaria di gravidanza farmacologica, la contraccezione gratuita nei consultori fino ai 26 anni e il supporto a progetti di educazione all'affettività e alla sessualità.

Continua così l'odiosa condanna morale che respingiamo fermamente.

Ma non saranno anacronistiche condanne morali e infingimenti vari a convincere le donne, che non vogliono, a fare figli.

L'ultima parola è della donna.

8 marzo



L'8 marzo in Italia è una giornata carica di significato, dedicata alla celebrazione delle conquiste e dei diritti delle donne nel corso della storia. Originato dalle lotte del movimento operaio e femminista, ha attraversato periodi di ostilità, ma è riuscito a riaffermare la sua importanza nel dopoguerra. Oggi, è un momento cruciale per promuovere l'uguaglianza di genere e sensibilizzare la società sulle sfide ancora presenti. In occasione dell'8 marzo, UDI Bologna ha organizzato una

serie di eventi significativi per celebrare le donne e promuovere i loro diritti. Le volontarie di UDI si sono riunite in Piazza Maggiore per un'intera giornata con il tradizionale banchetto per accogliere tutti coloro che volevano partecipare e condividere il messaggio di pace, determinazione e speranza. Un momento speciale è stato l'intitolazione simbolica delle strade di San Pietro in Casale alle donne che hanno lottato per un mondo migliore. Un gesto che ha rappresentato un toccante riconoscimento del contributo delle donne alla società e alla lotta per i diritti. Tra gli eventi, lo spettacolo teatrale *Donne di Bologna e dintorni. Spettacolo ad alto contenuto femminile* ha celebrato il talento e la forza delle donne attraverso l'arte teatrale, coinvolgendo il pubblico in una riflessione profonda sulla condizione femminile.

Inoltre, altre attività come una tavola rotonda e una mostra bibliografica presso la Biblioteca Comunale hanno offerto opportunità di apprendimento e di condivisione, contribuendo a sensibilizzare la comunità sulla necessità di promuovere i diritti delle donne e garantire una società più equa e inclusiva per tutti.



I Centri Antiviolenza bolognesi al processo per il femminicidio di Alessandra Matteuzzi

Si è aperto alle 9.30 di mercoledì 3 maggio, il processo per il femminicidio di Alessandra Matteuzzi. Un processo complicato, che ha visto una forte attenzione mediatica e non sempre è stato trattato con la cura e l'attenzione necessarie quando si parla di violenza sulle donne e femminicidio.

Nel solco di una importante tradizione femminista di solidarietà e sorellanza, i Centri Antiviolenza di Bologna hanno deciso di costituirsi parte civile nel processo, portando così la solidarietà e la testimonianza delle centinaia di donne accolte ogni anno. Per questo la Casa delle donne per non subire violenza di Bologna, Udi Bologna APS, MondoDonna Onlus e SOS Donna ODV sono state presenti all'apertura del processo e per tutto lo svolgimento giudiziario, dentro e fuori dalle aule di tribunale. Alle 9 i Centri Antiviolenza bolognesi hanno chiamato un presidio in Piazza Tribunali, per portare la propria solidarietà alla famiglia e a tutte le persone vicine ad Alessandra e a tutte le donne che subiscono o hanno subito violenza.

Il femminicidio di Alessandra Matteuzzi, come ogni femminicidio, è motivo di grande rabbia e dolore, il fallimento di una società che continua a produrre e riprodurre la violenza contro le donne. Come Centri Antiviolenza del territorio ci ritroviamo unite in questa consapevolezza e determinate ad avere giustizia per Alessandra e per tutte le donne vittime di femminicidio.

La nostra presenza, dentro e fuori dai tribunali, non ha un mero valore simbolico, ma è parte di un impegno costante, guidato dalla volontà di assicurarci che anche all'interno dei tribunali non si riproducano meccanismi stereotipati o di vittimizzazione secondaria.



25 novembre

La Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne, il 25 novembre di ogni anno, commemora l'assassinio delle sorelle Mirabal, tre attiviste politiche dominicane, nel 1960. Questo giorno è stato ufficialmente riconosciuto dalle Nazioni Unite nel 1999, diventando un'opportunità globale per sensibilizzare sull'importanza di contrastare la violenza di genere.

Il 25 novembre 2023 a Bologna è stata una giornata di grande impegno e partecipazione per commemorare l'eliminazione della violenza contro le donne.

UDI Bologna ha organizzato diversi eventi, tra cui una cena il 24 novembre presso le Cucine Popolari per sostenere il Centro Antiviolenza.

Gli spettacoli teatrali, come *Volti di Donna*, hanno offerto uno spazio sicuro per sensibilizzare sulle sfide delle donne vittime di violenza, mentre la deposizione di corone alla targa in memoria delle vittime di femminicidio ha permesso un momento di riflessione e solidarietà. Narrazioni itineranti e spettacoli teatrali hanno promosso un dialogo aperto sulla violenza di genere, incoraggiando un cambiamento culturale e sociale. Complessivamente, gli eventi legati a questa giornata sono stati caratterizzati da un forte senso di unione e mobilitazione della comunità di Bologna contro la violenza di genere, promuovendo consapevolezza, sostegno reciproco e azione concreta per garantire un futuro senza violenza per tutte le donne.



La Balanzona

La Balanzona, pasta rossa che abbiamo declinato al femminile riprendendo il tipico tortellone verde (il balanzone, la maschera bolognese) ha il fine di sensibilizzare sul fenomeno sociale della violenza ed essere un concreto contributo alla realizzazione di laboratori formativi per donne in difficoltà come la realizzazione di pasta fresca, prodotto bolognese per eccellenza. Grazie al sapore genuino della Balanzona si vuole trasmettere un messaggio semplice e potente: donne non siete sole! La Balanzona si rivolge a tutti gli operatori del settore che vorranno aderirvi (associazioni di categoria, laboratori artigianali di pasta fresca, ristoranti, comunità slow food, consorzi etc). Hanno aderito laboratori presenti sul territorio bolognese, in particolare una comunità di sfogline slow food con una diffusione nazionale (Le Cesarine) che si rende disponibile anche a un periodo di formazione per le donne che escono dalla violenza e che hanno una difficoltà di inserimento lavorativo, e il Consorzio Mortadella Bologna IGP. Le Cesarine, nostre partner nel progetto, hanno il ruolo di promotrici-produttrici-sostenitrici della Balanzona. Nello specifico, chiedono alla loro rete nazionale di sfogline di produrre la Balanzona e di proporla alla loro clientela con la richiesta di un libero contributo a favore del centro antiviolenza di UDI Bologna, oltre alla formazione e all'agevolazione lavorativa delle donne in uscita dalla violenza.

Abbiamo inoltre attivato contatti con l'Amministrazione della Casa Circondariale di Bologna per valutare la possibilità di intraprendere corsi di sfogline presso la sezione femminile della "Dozza". L'obiettivo è fornire alle donne l'apprendimento di un lavoro artigianale utile a costruire una propria autonomia lavorativa una volta scontata la pena.

Si precisa che la distribuzione della Balanzona avviene esclusivamente per mezzo delle sfogline che hanno aderito, poiché il progetto prevede la creazione della Balanzona dalle donne per le donne.





Abbiamo depositato il marchio Balanzona presso la Camera di Commercio di Bologna e fatto richiesta al Comune di Bologna di iscrizione al DeCo con relativa ricetta. Il progetto è patrocinato dal Comune di Bologna e sostenuto dal Consorzio Mortadella IGP Bologna.

Il periodo di lancio della

Balanzona ha coinciso con il 25 novembre 2023, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne. Il progetto è stato presentato nella prestigiosa cornice del Museo della Città con una dimostrazione pratica a cura delle "Cesarine" e che ha visto la partecipazione di donne e famiglie con bambini, e momenti in cui l'attrice Donatella Allegro ha intrattenuto il pubblico con letture attinenti al progetto. La Balanzona ha avuto anche visibilità con interviste su RAI3 "Agorà".

È nostra intenzione proseguire e allargare il progetto la Balanzona in particolare per il prossimo 8 marzo.

Gustare la Balanzona è un'opportunità nuova per stare accanto alle donne, per combattere ogni tipo di violenza di genere e discriminazione, è un abbraccio culinario fatto di amore e libertà.

Infine, questo progetto è stato oggetto di una raccolta fondi in favore del Centro Antiviolenza di UDI attraverso crowdfunding coordinato dall'agenzia Eppela che ha raggiunto gli obiettivi prefissati.



PROGETTI

Premio Tina Anselmi – Settima edizione anno 2023

Valorizzare il lavoro delle donne, il loro impegno nel contribuire significativamente a realizzare una società in cui ci sia un'effettiva uguaglianza nelle professioni, è ciò che si prefigge il Premio Tina Anselmi giunto alla settima edizione e promosso dalle associazioni storiche femminili CIF e UDI di Bologna con il patrocinio della Presidenza del Consiglio del Comune di Bologna.

La premiazione della settima edizione del Premio Tina Anselmi si è tenuta il 4 maggio 2023 presso la sala Stabat Mater della Biblioteca Archiginnasio di Bologna, con la partecipazione della Presidente del Consiglio Comunale di Bologna Maria Caterina Manca e la Vice Sindaca Emily Marion Clancy.

Sono intervenute le rappresentanti delle associazioni promotrici per il CIF Carla Baldini e Anna Tedesco e per UDI Katia Graziosi, con la partecipazione di Eloisa Betti, punto di riferimento significativo per questo evento.

Sala gremitissima com'è oramai consuetudine per l'affezione che si è creata nei confronti di questo importante Premio che valorizza le donne lavoratrici del territorio bolognese. Erano presenti rappresentanti dei comuni metropolitani, del Comune di Bologna e città Metropolitana, di Cgil, Cisl e Uil, dell'Ausl, di associazioni femminili e tante altre.



L'evento è stato aperto con la sorpresa di una graditissima lettera inviata da Gianna Anselmi, sorella di Tina, che ha creato tanta emozione in tutte noi.

Lettera di Gianna Anselmi indirizzata alle lavoratrici a cui viene Conferito il Premio Tina Anselmi

*Carissime,
pur non potendo essere presente fisicamente, voglio portare i miei saluti e congratularmi con le vincitrici dell'edizione 2023 del premio Tina Anselmi. È per me una gioia e un onore sapere che questo premio è intitolato a mia sorella, dal momento che i temi del lavoro e della parità tra uomo e donna sono sempre stati assai portanti nel suo operato. Dal 1977, anno in cui venne approvata la legge 903 sulla parità di trattamento in materia di lavoro, ad oggi, sono stati fatti moltissimi passi avanti e le donne qui presenti ne sono la dimostrazione. Mia sorella sarebbe molto orgogliosa e si sentirebbe a sua volta premiata da ognuna di voi, perché non c'è vittoria più grande di veder realizzati i propri progetti e condivisi i propri ideali. Vi auguro quindi di continuare a brillare nelle vostre carriere e di portare avanti con fierezza il vostro essere donne e lavoratrici. Diceva Tina: "quando le donne si sono impegnate nelle battaglie, le vittorie sono state vittorie per tutta la società".*

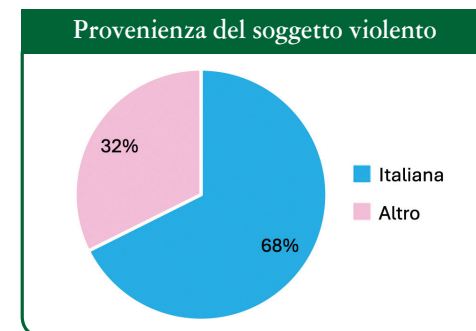
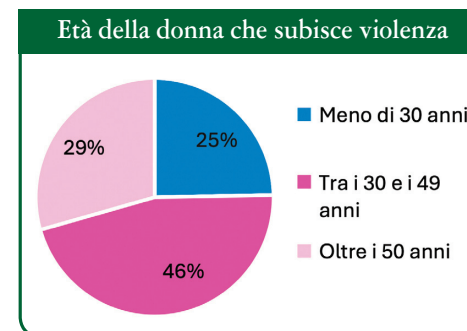
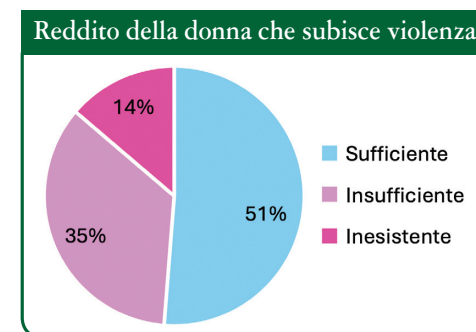
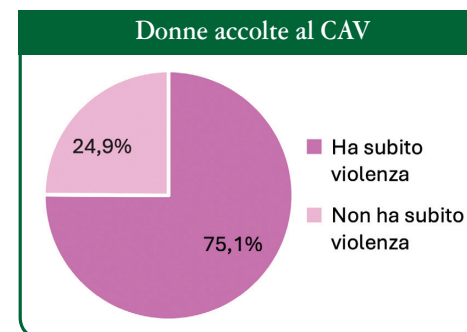
Con la speranza di poter essere con voi il prossimo anno, vi abbraccio

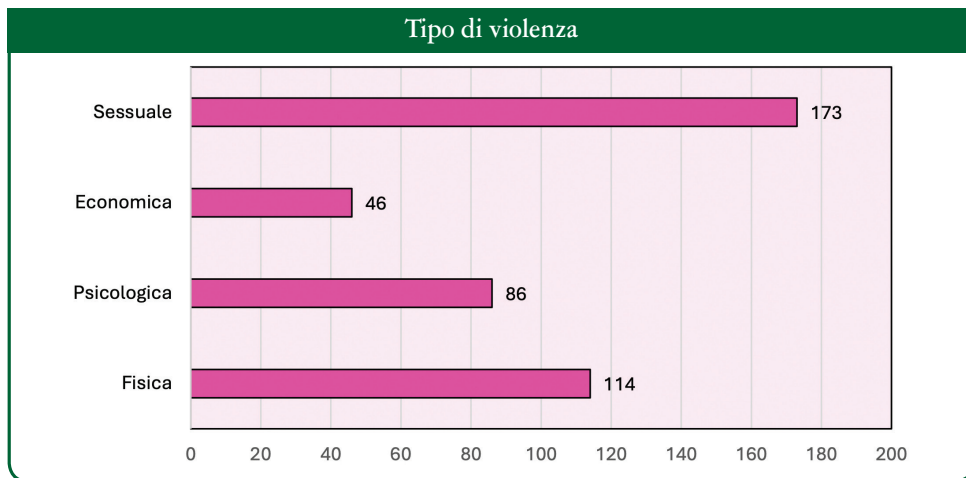
Gianna Anselmi

Centro Antiviolenza UDI e Gruppo Giustizia

Nel 2023, si è riconfermata la solida attività del Centro Antiviolenza UDI, con l'implementazione di nuove azioni di miglioramento. Abbiamo mantenuto le 33 ore di apertura settimanali con una operatrice part time, così come è stato mantenuto costante e sempre attivo il servizio telefonico H24, rilevando che si sono intensificate le richieste attraverso il numero nazionale 1522.

Un forte impegno è stato dedicato dalle volontarie all'accompagnamento ai servizi pubblici e privati della rete territoriale delle donne con maggiori fragilità. Abbiamo inoltre mantenuto l'attivazione di tirocini universitari (servizio sociale, storia, psicologia) e, a seguito di questa esperienza formativa, abbiamo aperto uno Sportello Counselling, su appuntamento, che integra l'offerta sul benessere da anni attiva con più psicoterapeute, formate anche per la Mindfulness. Il Cav ha inoltre dato vita a un pacchetto corsi a titolo gratuito di offerta sul tema del benessere, delle relazioni e della creatività: scrittura creativa, arteterapia, mindfulness. Inoltre abbiamo avviato una collaborazione con le compagne di Mondo Donna per un corso gratuito sul tema della Pedagogia ed Educazione Mestruale. Le operatrici Cav e le volontarie hanno inoltre predisposto nuove rubriche social su temi quali: cultura, libri, cinema, linguaggio.

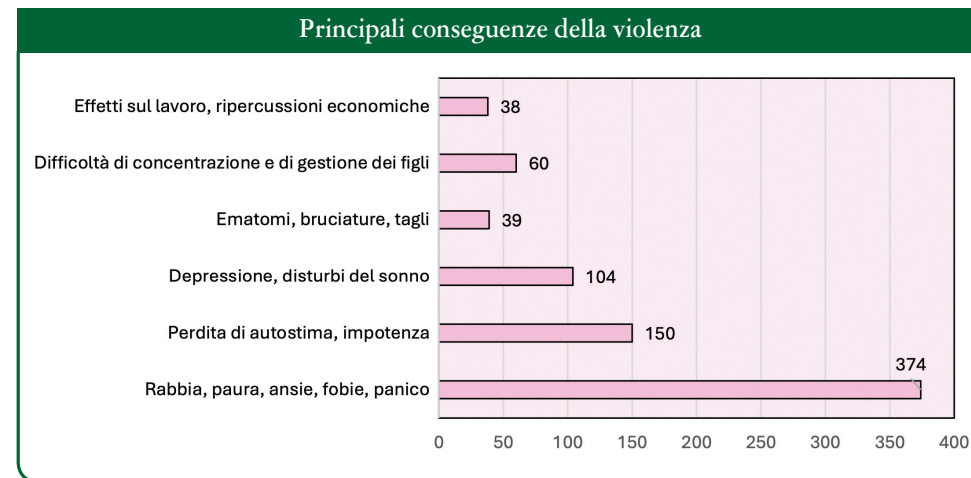




Sono proseguite le attività di supporto delle avvocate del Gruppo Giustizia e quello psicologico da parte delle psicologhe che collaborano con il centro. Le donne come già sapete, desiderano restare nel proprio ambiente di vita sono pochissime quelle ospitate in Casa rifugio: ciò richiede ampia disponibilità del Cav che mette in campo tutte le possibilità interne insieme alla rete territoriale dei servizi. Il Centro è stato inoltre impegnato per l’inserimento lavorativo in osservanza alle linee guida concordate con il Mondo della Cooperazione e possiamo affermare che dall’elaborazione teorica siamo arrivate a concretizzare posti di lavoro reali, in storie di donne difficilmente collocabili in un “mondo del lavoro” non ancora attrezzato per l’inclusione di sopravvissute alla violenza. Il nostro lavoro per Linee Guida ad hoc, ha dato i primi frutti molto importanti. Questo nuovo terreno di sfida permette di lavorare su azioni concrete di inclusione sociale quali l’autonomia economica e lavorativa.

Sono proseguite tutte le azioni necessarie per il riconoscimento del reddito di libertà che purtroppo è in pratica fermo, con la Fondazione Vittime di Reati, operante in Emilia-Romagna per fornire aiuti economici. E parecchio tempo è stato dedicato all’avvio del Microcredito di Libertà istituito dal Dipartimento Pari Opportunità. Ad oggi cominciamo a vedere realizzati alcuni prestiti, su molte domande inserite. Siamo comunque riuscite a realizzare a fine 2023 microcredito per l’imprenditoria concesso ad una donna per consentirle di avviare una attività artigianale.

Durante il corso dell’anno sono proseguite le periodiche supervisioni con la psicoterapeuta Giancarla Tisselli, che da anni collabora con il nostro centro; tali



supervisioni sono fondamentali per il miglioramento delle relazioni dell’equipe interna e un indispensabile strumento per il superamento di punti critici ed empasse nella gestione di storie di violenza particolarmente complesse.

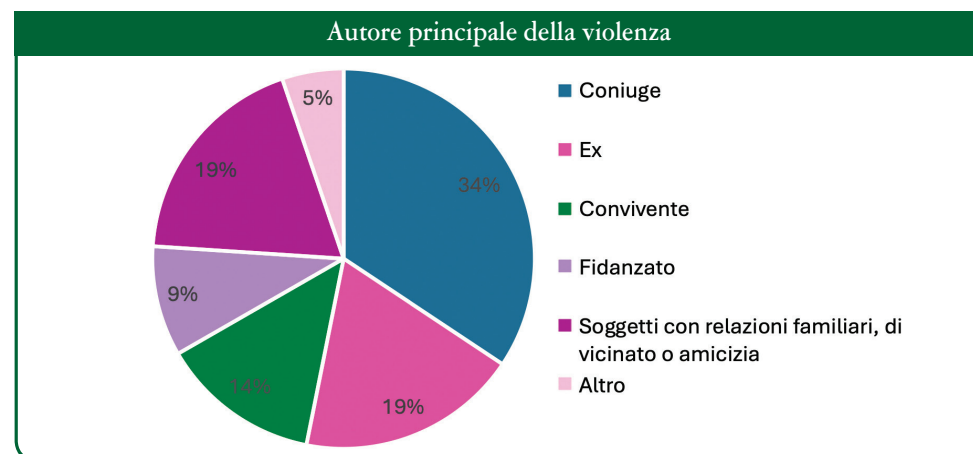
Il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto “La Fenice”, avviato nel 2022 per donne che subiscono o hanno subito violenza con sede a Bologna, la cui istituzione è stata promossa dalla responsabile del CAV UDI, Barbara Verasani, e dal coordinamento Gruppi AMA ASL Città Metropolitana di Bologna, ha visto un progressivo ampliamento delle donne (di cui molte giovani) che decidono di accedere al Gruppo e ha proseguito gli appuntamenti quindicinali. Inoltre ai fini statistici sulla violenza di genere, il CAV ha dato il proprio contributo proseguendo l’importante raccolta dati per l’Osservatorio regionale, attraverso l’utilizzo di nuove schede in cui viene operata una ricognizione delle generalità delle vittime di violenza e delle loro storie, e la partecipazione agli incontri del gruppo Osservatorio e Coordinamento Centri Antiviolenza.

In relazione alla attività del CAV UDI, riportiamo i principali dati raccolti e analizzati nei 27 Comuni della Città Metropolitana nei quali UDI è presente tramite diversi sportelli e punti di ascolto. Le donne che si sono rivolte a UDI CAV e ai vari sportelli del territorio, negli ultimi anni sono: anno 2019 con 340 donne, anno 2020 con 300 donne, anno 2021 con 253 donne, anno 2022 con 299 donne, anno 2023 con 265 donne. Le donne accolte che nel corso del 2023 hanno dichiarato di subire una qualche forma di violenza sono il 75,1%

(su 265), mentre, ad esempio, nel 2021 la percentuale era pari al 51% (su 253): tale aumento appare sintomatico, non solo di una aumentata violenza, ma anche di una maggiore consapevolezza delle donne nel dichiararsi vittime, oltre che di una maggiore conoscenza del servizio sul territorio.

Delle donne con violenza del 2023, si evidenzia un aumento delle donne nella fascia di età fino ai 30 anni: 25% nel 2023, rispetto ad una percentuale del 16% nel biennio precedente (dato 2021): tale tendenza è in aumento anche rispetto ai due anni precedenti. Il reddito dichiarato dalle donne che subiscono violenza appare in continuità con gli anni precedenti: il 51% nel 2023 lo dichiara sufficiente, a fronte del 48% delle donne nel 2021: avere una autonomia reddituale non appare dunque dirimente rispetto alla condizione di vittima. Nel 2023 si assiste ad un massivo aumento di violenza sessuale (173 a fronte di 20 nel 2021); anche la violenza fisica vede un aumento importante: nel 2023 è dichiarata da 114 donne, a fronte di 65 donne del 2021. Ricordiamo come una donna può subire più forme di violenza, le cui conseguenze vedono un aumento importante nei sentimenti di rabbia, paura, ansie e fobie, oltre a stati di panico: 374 donne dichiarano di subire questi effetti, a fronte di 212 donne nel 2021.

In continuità con gli anni precedenti, chi agisce violenza è per la stragrande maggioranza un soggetto proveniente dalla rete familiare, amicale di vicinato: il coniuge e l'ex compagno/marito occupano da soli oltre il 50% dei casi portati dalle donne accolte sia nel 2023 che nel 2021. Analogamente, il violento è italiano per la stragrande maggioranza, anche se il dato del 2023 è in flessione rispetto al biennio precedente: nel 2023 si dichiara infatti un violento italiano per il 68% dei casi, a fronte di una percentuale del 79% nel 2021.



Con le donne

Nella nostra regione c'è una Rete dei Centri per uomini autori di violenza contro donne e/o minori, del privato sociale e pubblica. Per le donne, che rappresentano – in linea generale – una quota decisamente minoritaria delle richieste di intervento complessivamente pervenute, in assenza di un centro specifico di accoglienza di tale richiesta, UDI Bologna, a completamento della rete di accoglienza delle vittime di violenza e degli interventi di prevenzione e dell'assistenza psicologica già in essere in UDI da diversi anni, ha avviato nel 2022 il servizio CLD-Con Le Donne di UDI Bologna. Il servizio, che ha visto nel corso del 2023 un incremento delle richieste, è mirato a percorsi di recupero per donne condannate/imputate per i reati: 572 c.p., 609 bis c.p. 609 ter c.p., 609 quater c.p., 609 quinquies c.p., 609 octies c.p, 612 bis c.p. nonché agli artt.582 2 583 quinquies c.p. come previsto anche in applicazione dell'art. 165 codice penale. Il servizio si propone di aiutare le donne a riconoscere le situazioni di maltrattamento psicologico/violento e a sostituirle con modalità alternative di gestione della rabbia/violenza. Apprendere strumenti di comunicazione empatica che consentano loro di elaborare la responsabilità dei comportamenti violenti per poterli sostituire con modalità efficaci e rispettose di sé e di altri. Elaborare i disturbi affettivi e/o manie e comportamenti violenti sistematici appresi per poterli sostituire con modalità diverse.

Via Castiglione 24
40126 Bologna
051 232313 / 329 2886466
udicld@udibo.it
www.udibologna.it

CLD
CONLEDONNE
Percorsi di recupero
per le donne autrici di
violenza di genere
e domestica

L'archivio Storico UDI Bologna

L'Archivio UDI di Bologna offre una consulenza storico-archivistica e promuove progetti storico-culturali in collaborazione con istituzioni culturali, fondazioni, altri archivi del territorio e di livello nazionale. Conserva l'Archivio del Comitato provinciale UDI Bologna, l'Archivio del Comitato regionale dell'Emilia-Romagna dell'UDI, fondi personali e di circoli locali. Tra i materiali extradocumentali è di particolare importanza l'Archivio fotografico, costituito da oltre 3000 scatti. Sono presenti, inoltre, una raccolta del periodico «Noi Donne» – più di 120 volumi rilegati per annata dal 1953 al 2000 – un fondo di manifesti e un fondo sonoro, in corso di inventariazione. Nel 2023, l'archivio è stato consultato da ricercatrici, studenti/studentesse e laureande/i. Grazie alla Convenzione tra Rete regionale Archivi UDI dell'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna, presso l'Archivio UDI di Bologna anche nel 2023 sono proseguiti gli interventi archivistici pianificati. Nel 2023, UDI Bologna è stata riconosciuta dal Ministero della Cultura come istituto culturale e molte sono state le attività

realizzate grazie al contributo del Ministero.

Numerose sono state anche nel 2023 le attività storico-culturali e didattiche promosse dall'Archivio e alle quali quest'ultimo ha preso parte, realizzate anche grazie alla collaborazione dei tirocinanti e servizio-civiltisti accolti presso Udi Bologna. Nel marzo 2023, è stato organizzato il ciclo di seminari Vinka Kitarovic *Fare storia del lavoro: tempo storico, biografie e memorie*, in collaborazione con Centro Studi e Ricerche Renato Zangheri, Fondazione Barberini, Clionet e il patrocinio di Sislav. Quattro gli appuntamenti, che hanno

**FARE STORIA DEL LAVORO:
TEMPO STORICO, BIOGRAFIE E MEMORIE**
SEMINARIO VINKA KITAROVIC 2023

16 marzo 2023 - 4 maggio 2023
Sala Conferenze della Fondazione Ivano Barberini, Via Mentana 2, Bologna

Giovedì 16 marzo 2023 ore 17-19
Lavoro e sindacato: un approccio di genere e biografico
A partire dal volume: *Sindacalista. La storia della Cgil e delle sue protagoniste* (Bup, 2022)
Saluti: **Carlo De Maria** (Direttore Centro studi e ricerche Renato Zangheri) e **Jadranka Bentini** (storica dell'arte, figlia di Vinka Kitarovic)
Introduce e modera: **Eloisa Betti**
Intervengono le curatrici: **Maria Paola del Rossi** (Università della Tuscia), **Debora Miglucchi** (Archivio del Lavoro-Cgil Milano), **Ilaria Romeo** (Archivio Cgil Nazionale)

Giovedì 30 marzo 2023 ore 17-19
Lavoro, conflitto e genere: l'esperienza della Saga Coffee
A partire dal volume: *La scalata dell'Everest in ciabatte* (Futura, 2022)
Saluti: **Katia Graziosi** (Presidentessa UDI Bologna), **Simone Selmi** (Segretario generale Fiom Bologna)
Introduce e modera: **Eloisa Betti**
Interviene l'autore: **Primo Sacchetti** (Fiom Emilia-Romagna) con la partecipazione delle lavoratrici della Saga Coffee

Mercoledì 12 aprile 2023 ore 17-19
Lavoro e oralità: temi, esperienze e pratiche
A partire dal volume: *Lavoro, Storia orale, Lavoro e public history* (Editpress, 2022)
Saluti: **Roberto Lippi** (Direttore Fondazione Barberini)
Introduce e modera: **Eloisa Betti**
Interviene il curatore: **Stefano Bartolini** (Fondazione Valore Lavoro) con la partecipazione di **Pietro Causarano** (Università di Firenze), **Giovanni Contini** (Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Pistoia)

Giovedì 4 maggio 2023 ore 17-19
Lavoro e tempo storico: nodi e problemi
Saluti: **Nicoletta Rolla** (Presidentessa Società Italiana di Storia del Lavoro)
A partire dal volume: *Parole di storia del lavoro* (New Digital Frontiers, 2023)
Introduce e modera: **Eloisa Betti**
Intervengono alcuni dei curatori: **Andrea Caracausi** (Università di Padova), **Stefania Montemanzo** (Harvard University Center for Italian Renaissance Studies), **Giulia Bonazza** (Università di Venezia), **Giulio Ongaro** (Università di Milano-Bicocca)

Il ciclo è svolto in collaborazione con il corso di Storia del Lavoro dell'Università di Bologna, organizzazione scientifica (Prof.ssa Eloisa Betti)

affrontato diversi temi: lavoro e sindacato, conflitto, genere, oralità e tempo storico. Nel maggio 2023, l'Archivio UDI Bologna ha partecipato a *Quante Storie nella Storia. Settimana della didattica e dell'educazione al patrimonio in archivio*, con l'iniziativa "Lavoro, genere, consumi e fotografia" rivolta sia alla cittadinanza sia alla popolazione studentesca, in collaborazione con la Fondazione Ivano Barberini. Nel settembre 2023, è stato realizzato il seminario *Politiche per le famiglie, salute materno-infantile, soggettività di genere* (18 settembre 2013), in collaborazione con Rete Archivi del Presente e Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna. UDI Bologna ha inoltre partecipato a *Itaca. Festival del turismo sostenibile*: una tappa dell'itinerario dedicato al documentario "Paura non abbiamo" è stata realizzata presso Archivio UDI Bologna con esposizione di fotografie originali per la cittadinanza intervenuta. Tra ottobre e novembre, si sono svolti due seminari. Il primo, *Donne tra archivi, public history e patrimonio culturale: seminario annuale della Rete regionale Archivi UDI dell'Emilia-Romagna* (19 ottobre 2023), svolto in collaborazione con gli archivi UDI di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Imola, Modena e finalizzato alla valorizzazione delle fonti e allo scambio di esperienze. Il secondo, *Le colonie della Repubblica Welfare e infanzia tra cooperazione e associazionismo femminile* (10 novembre 2024), attraverso testimonianze d'archivio e fotografie ha cercato di delineare alcune importanti esperienze circa le colonie marine e montane in ambito bolognese. Alla cittadinanza è stata invece rivolta l'esposizione "Il coraggio di cambiare. il Welfare a Bologna negli anni Settanta", svolta in collaborazione con la Rete Archivi del Presente e allestita presso Palazzo D'Accursio (18 aprile – 5 maggio) e presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna (14-29 settembre).

QUANTE STORIE NELLA STORIA
SETTIMANA DELLA DIDATTICA E DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO IN ARCHIVIO

INIZIATIVE TERRITORIALI

BOLOGNA
MERCOLEDÌ 10 MAGGIO 2023 ore 16 - 19
LAVORO, GENERE, CONSUMI E FOTOGRAFIA
Laboratorio con gli studenti del Corso di Storia del Lavoro dell'Università di Bologna
L'iniziativa si tiene in collaborazione e presso la Fondazione Ivano Barberini, via Mentana 2, Bologna

FORLÌ
MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2023 ore 9 - 13
Incontro rivolto alle classi dell'Istituto Professionale "R. Ruffilli" di Forlì.
PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO "PASTA NERA"
Regia di **Alessandro Piva**. Interventi di **Alba Piolanti**.
L'iniziativa si tiene presso i locali dell'Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Forlì-Cesena, sede dell'Archivio Udi Forlì in Via Albicini 25, Forlì.

FERRARA
GIOVEDÌ 11 MAGGIO 2023 ore 14 - 19
UNA STORIA DI VIOLENZE SULLE DONNE
Introduzione e coordinamento: **Stefania Guglielmi**, Presidente Udi Ferrara
Interventi di:
Liviana Zagagnoni, già Responsabile Udi Ferrara, *Il ruolo dell'Udi Ferrara nella creazione di una stanza tutta per sé*
Micaela Govioli, già referente dell'Archivio Udi Ferrara, *Fare ricerca nell'archivio dell'Udi di Ferrara*
Ilaria Rossi, laureanda in scienze politiche Unipd, *Chiara Sandrini, Elia Rossi, studentesse in giurisprudenza Unife, Dalle carte d'archivio: femminicidi e violenza sulle donne nella raccolta dell'Udi Ferrara*
avv. Serena Bondi, coordinamento Udi Ferrara, *Il movimento femminista: passato e presente nella giurisprudenza italiana*
avv. Sara Bruno, Consulenza legale Udi, *Il ruolo dell'Udi nella costituzione di parte civile nei processi per femminicidio*
Conclusioni: **Rosamaria Albanese**, coordinamento Udi Ferrara.
L'iniziativa si tiene presso la sede dell'Archivio Udi Ferrara in Via Terranova 12B, Ferrara.

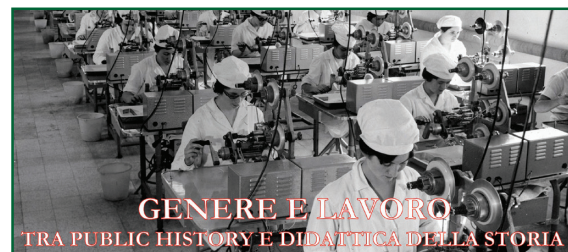
RAVENNA
L'ARCHIVIO DELL'UDI DI RAVENNA SI PRESENTA!
Il video permette di immergersi nella storia del femminismo e delle lotte delle donne, toccando con mano i documenti e le foto che hanno segnato il secolo scorso. Oltre 70 anni di storia femminile, di politiche e di contrasto alla violenza di genere. Dall'8 marzo 2023 l'inventario degli archivi fotografici e dei manifesti è disponibile sul portale "Una città per gli archivi".
<https://you.tu.be/dvBUealBpg>

QUESTA INIZIATIVA È INSERITA NEL PROGRAMMA "QUANTE STORIE NELLA STORIA"
<https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/>
Facebook: [quantestorienellastoria](https://www.facebook.com/quantestorienellastoria) YouTube: [Quante storie nella Storia](https://www.youtube.com/channel/UCdVBUealBpg)

Genere, lavoro e cultura tecnica

Nel 2023, si è conclusa la quinta annualità del progetto sostenuto dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Il progetto ha visto la collaborazione diretta e continua del Museo del Patrimonio industriale di Bologna e dell'Associazione Clionet (co-promotori del progetto) e il patrocinio dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e ricerca Educativa. Oltre al Comune di Bologna, il progetto ha abbracciato l'area metropolitana, con un'attenzione specifica all'area appenninica.

Particolarmente significative le attività didattiche svolte nell'anno scolastico 2022-23. In primo luogo, è stata svolta l'attività "Comunicare la scuola" percorsi di orientamento peer-to-peer nell'ambito dell'istruzione tecnica con approccio di genere, svolti in tre step: 1) visita al Museo del Patrimonio Industriale; 2) realizzazione di 3 puntate di un'ora pubblicate sul canale di YouTube "Lookup radio"; 3) incontri di visione e discussione di una selezione delle tre puntate web.



13 dicembre 2023, ore 10-13.30
presso Aula B del Dipartimento SPGI – via del Santo 28, Padova

Saluti istituzionali

KATIA GRAZIOSI (Presidente UDI Bologna)
FILIPPO FOCARDI (Direttore CASREC, Università di Padova)

ELOISA BETTI (Ricercatrice, Università di Padova e Responsabile Archivio UDI Bologna). *Genere e lavoro tra public history e didattica della storia: riflessioni introduttive*

CARLO DE MARIA (Professore Associato, Università di Bologna e Presidente Associazione Clionet). *Biografie femminili tra lavoro educativo e impegno politico: spunti per la didattica della storia e la public history*

ELISABETTA SERAFINI (Responsabile Area Didattica, Società Italiana delle Storiche). *Lavoro e genere nell'insegnamento della storia (primo ciclo di istruzione) e nella formazione docenti*

MONICA DI BARBORA (Ricercatrice, Società Italiana delle Storiche). *Il lavoro delle donne a scuola. Riflessioni teoriche e strategie didattiche*

MAURA GRANDI (Direttore Museo del Patrimonio Industriale, Bologna). *I progetti "Orientamento consapevole" e "Fare impresa a scuola"*

NICOLETTA ROLLA (Presidentessa Società Italiana di Storia del lavoro). *La storia del lavoro dagli archivi a scuola*

PAMELA GIORGI (Primo Ricercatore Indiro, Firenze). *La ricerca Indiro tra uso didattico del patrimonio storico culturale e promozione delle buone pratiche*

ALESSANDRA PESCAROLO (storica, Società Italiana delle Storiche). *Il lavoro delle donne nell'Italia contemporanea: temi e metodi per l'insegnamento*

STEFANO BARTOLINI (Direttore Fondazione Valore Lavoro, Pistoia). *Ricostruire la fabbrica: genere e lavoro con i mattoncini Lego*

Partecipano alla discussione: **Francesca Betti** (Agenzia formativa SMILE CGL Toscana), **Lorena Cerasi** (Fondazione Ivano Barberini), **Francesco Cutolo** (Università di Firenze), **Tito Menzani** (Università di Bologna), **Francesco Pasquale** (Ufficio Progetto Giovani, Comune di Padova), **Mirco Romanato** (Centro Studi Ettore Lacchini), **Roberta Monetti** e **Della Legittimo** (Carece)

In collaborazione con



Con il sostegno di



Con il patrocinio di



Organizzazione scientifica:
Eloisa Betti (Università di Padova)

Sono stati realizzati inoltre laboratori sui seguenti temi: contrasto a stereotipi e pregiudizi di genere/religione/etnia, promozione dei concetti di parità e uguaglianza e conoscenza dei diritti fondamentali, analisi delle forme e dinamiche della violenza di genere. Infine, nel 2023 è stato realizzato un percorso storico sul diritto allo studio a partire dalla visione del documentario «Mosche bianche», regia di Andrea Bacci. L'attrice e regista Donatella Allegro ha introdotto il documentario e coinvolto studenti e studentesse in esercizi di improvvisazione teatrale sul rapporto tra i ruoli di genere e la formazione. I percorsi di

orientamento alla scuola hanno supportato studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado nella scelta della scuola superiore, mentre i percorsi di orientamento al lavoro hanno preparato gli studenti e le studentesse delle scuole secondarie di secondo grado al mondo del lavoro. Nel 2023, è stato inoltre completato il documentario "Le ragazze della tecnica", per il quale sono state realizzate oltre 15 video-interviste incentrate sull'Istituto Aldini-Valeriani che hanno consentito di approfondire il vissuto delle ragazze in un istituto ancora oggi prevalentemente maschile, potenzialità e sfide per il futuro.

Il convegno "Genere e lavoro tra public history e didattica della storia", svoltosi all'Università di Padova il 13 dicembre 2023, ha chiuso il 2023, approfondendo e contestualizzando l'esperienza didattica realizzata nell'ambito del progetto "Genere lavoro e cultura tecnica" in relazione ad altre progettualità emiliano-romagnole e nazionali.

Insieme per il benessere delle lavoratrici:

promuovere la parità di genere e il contrasto a discriminazioni, stereotipi, molestie e violenze

Promosso da UDI Bologna grazie ad una partnership strategica con la Fondazione Ivano Barberini e con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, il progetto è proseguito nel 2023 con la seconda annualità. L'obiettivo principale è quello di accrescere il benessere delle lavoratrici, promuovendo la parità di genere e il contrasto a discriminazione, stereotipi, molestie e violenze, grazie a varie tipologie di percorsi di sensibilizzazione, formazione/informazione, ricerca/azione, utili ad accrescere l'empowerment femminile e contribuire al benessere organizzativo delle imprese, delle lavoratrici e lavoratori. Nel 2023, è stata realizzata la progettazione esecutiva delle attività e la loro programmazione, attraverso un coinvolgimento attivo dei vari soggetti che hanno aderito al progetto e la costituzione di un team per gestire le numerose attività del progetto.

Nel 2023, è stata realizzata la pubblicazione *Insieme per il benessere delle lavoratrici. Un biennio di azioni e di iniziative concrete* nell'ambito della collana "Quaderni della Fondazione Barberini" e in collaborazione con quest'ultima. Nella pubblicazione sono stati esposti i primi risultati del progetto di ricerca "Insieme per il benessere delle lavoratrici" (2021-22), con vari interventi da parte degli enti che hanno collaborato. È stato poi organizzato un nuovo piano di video-interviste ad una selezione delle donne insicure del Premio Tina Anselmi, che verranno realizzate nella primavera 2024.

In collaborazione con il progetto, sono stati realizzati eventi di sensibilizzazione in concomitanza con il 25 novembre sia a livello territoriale che nei luoghi di lavoro della città e area metropolitana di Bologna. Complessivamente circa 400 persone tra novembre e dicembre hanno preso parte agli eventi organizzati da UDI Bologna all'interno del progetto *Insieme*.

Coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e la Convenzione OIL 190, un'attenzione particolare è stata rivolta alla realizzazione di cicli formativi utili al riconoscimento e contrasto alle molestie/violenze sul lavoro, svolti in collaborazione con le varie organizzazioni sindacali afferenti a Cgil e Cisl aderenti al progetto.

Infine, grazie alla collaborazione con le organizzazioni sindacali, e in particolare con la Fit-Cisl Emilia-Romagna, si è proceduto nel 2023 ad un'analisi critica delle certificazioni sulla parità genere nel settore dei trasporti grazie alle competenze del gruppo interdisciplinare attivo presso l'associazione e il rispettivo Centro Antiviolenza sia a quelle delle funzionarie sindacali.



Un anno alla Sezione Femminile del Carcere

Il 2023, alla sezione femminile del carcere, è stato un anno ricco di lavoro e di gioie sia per noi volontarie che per le detenute. Abbiamo infatti terminato con grande soddisfazione il *Laboratorio di Riuso* all'interno del progetto *Genere e Maternità nella detenzione*. Le donne hanno risposto con entusiasmo e grande partecipazione, sotto la guida delle amiche Irene, Giuseppina e Barbara, alla realizzazione di piccoli manufatti che sono poi stati venduti in occasione del mercatino di Natale. Infatti, nelle fredde giornate del 19-20-21-22 dicembre, in piazza Lucio Dalla, su gentile invito del quartiere Navile, bamboline, segnaposti, alberelli, ecc. hanno incuriosito i passanti che volentieri li hanno acquistati per finanziare un piccolo progetto delle donne: l'acquisto di tre stendibiancheria per la loro sezione. L'obiettivo del laboratorio, oltre che quello di insegnare queste abilità manuali riutilizzando materiali vari, voleva essere quello di indirizzare le madri al gioco insieme ai loro figli: imparare giocando si può!



Ma non ci siamo certo fermate qui!

Subito dopo, a partire dal 16 gennaio 2023 ha avuto inizio il laboratorio dedicato alle varie tematiche legate alla maternità nelle arti intese come occasione per suscitare emozioni, riflessioni e confronto. La ricerca della bellezza e le vibrazioni che da essa scaturiscono, sono fonte di ricchezza per un nuovo sguardo sul proprio vissuto. La Letteratura, il Cinema, la Pittura, la Scultura e la Musica che hanno come oggetto la maternità nei suoi diversi aspetti (attesa, desiderio, piacere, genitorialità, amore ...), agendo sui sentimenti e sulle emozioni, sono

capaci di far rivivere situazioni ed esperienze, di rielaborare traumi e sofferenze, generando cambiamento e consapevolezza di sé. E' a questo punto che può nascere il confronto e tradursi in scrittura. Passi letterari, sequenze filmate e immagini di opere, ascolto di brani musicali, sono stati lo strumento per avvicinare le detenute da pari a pari, creare l'intimità e la sorellanza necessarie per porre il dialogo sullo stesso piano, illuminare il buio sepolto e costruire il racconto e il percorso di liberazione. Nell'universo totalizzante della detenzione aprire un varco verso la vita e accendere il lume della speranza per le donne in carcere significa rinascita, emancipazione, libertà e nuova identità di sé. Con le nostre strumentazioni magistralmente funzionanti grazie a Giuseppina, abbiamo proiettato film, foto di opere d'arte, letto passi di opere letterarie, poesie, e su queste ci siamo confrontate, le donne hanno scritto le loro riflessioni, i pensieri, le paure, le speranze. È vero, e noi vogliamo crederlo, che la bellezza salverà il mondo! Anche le detenute.

Un pensiero poetico di Fabiana

Quel giorno ho contato tutto.

Ho contato le lacrime.

Ho contato i sospiri.

Ho contato i battiti del cuore.

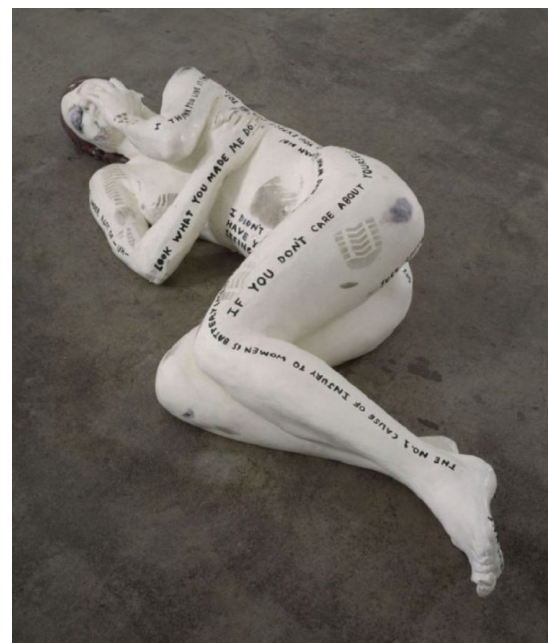
Ho davanti ogni immagine e ogni minima sensazione.

Non si dimentica niente, giorni di pace e silenzio e giorni di urla disperate.

Ti racconto ogni giorno quel giorno, te lo racconto perché voglio che tu capisca cosa vuol dire essere donna ... dietro alle sbarre ...

Quel tuo viaggio diventò eterno, a me di eterno rimase solo l'attesa ...

Fabiana



Dopo la pausa estiva il nostro pensiero è andato alla *Giornata Internazionale contro la violenza sulla Donne* e per questo abbiamo proposto un laboratorio dal titolo *Noi ci Siamo*. Nei mesi di Ottobre e Novembre, le detenute hanno visto immagini di pubblicità lesiva della dignità della Donna, un video di denuncia, alcuni monologhi sul tema, accompagnati da passi tratti da opere letterarie e poesie.

Il 27 novembre, alla presenza di una trentina di detenute, della Funzionaria di sezione e del dott. Massimo Ziccone, un piccolo Recital ha visto le nostre donne protagoniste a commentare e a leggere.

Un modo coinvolgente di celebrare insieme la Giornata Internazionale contro la Violenza sulle Donne.



Installazione "Anatomie Auliche"
di Anna Boschi

VOCI DAI CIRCOLI

Crevalcore

L'attività del gruppo UDI di Crevalcore, nel 2023, si è svolta come al solito su tre binari: 1) collaborazione alle iniziative promosse in primo luogo da UDI Bologna, dalle associazioni e dalle istituzioni del territorio; 2) elaborazione di progetti originali che a loro volta attivano collaborazioni significative; 3) gestione dello sportello del Punto di ascolto.

Per quanto riguarda la prima modalità, ci siamo fatte promotrici della candidatura di Annamaria Forni al premio Tina Anselmi, abbiamo collaborato con le Pari Opportunità del Comune per l'allestimento di uno spettacolo in occasione dell'8 marzo e con Viva Vittoria di Modena per la raccolta fondi a favore della Casa delle donne contro la violenza, abbiamo partecipato all'iniziativa Prenditi cura di me promossa dalla Zona pastorale Crevalcore-Sant'Agata-Sammartini e contribuito all'evento Oli Day 2023 organizzato dall'associazione Il giardino dei sensi.



I progetti nati per nostra iniziativa sono tre: uno che si ripete di anno in anno, vale a dire la distribuzione della mimosa, essenziale per l'autofinanziamento, per sostenere realtà meritevoli e per rinsaldare le relazioni con la cittadinanza; due compiuti nell'anno, cioè "Noi accanto" e "Gli asili nido. Una bella storia che ha radici nel futuro". Il primo ha messo in campo il gruppo "Rosse di vita" che aveva dato prova di sé nel 2022 realizzando l'albero contro la violenza sulle donne di Palata Pepoli. Abbiamo proposto al centro socio-riabilitativo diurno "Accanto" CADIAI la disponibilità della volontarie a condurre un laboratorio di creatività per la produzione di oggetti con cui decorare l'albero di Natale di piazza Malpighi e inoltre ad allestire un mercatino solidale a favore della realizzazione della stanza multisensoriale Snoezelen; il laboratorio, dopo tre incontri di prova a luglio, si è svolto dal 27 settembre al 6 dicembre con incontri a cadenza quindicinale; è stata un'esperienza arricchente, per noi, per le ragazze e i ragazzi ospiti e per le operatrici e gli operatori; nella fase conclusiva ha partecipato con entusiasmo anche la locale Pro loco. Il mercatino ha permesso di raccogliere 780 euro.



Il secondo progetto si è proposto di riportare l'attenzione sul nido, sia come servizio, sia come segmento dell'offerta formativa, e sulla necessità di garantirne la disponibilità alle famiglie e alle bambine e ai bambini; in un primo incontro che si è svolto nella frazione di Caselle, attraverso la presentazione della tesi di laurea di Raffaella Amadori, si è ripercorsa la storia della conquista del diritto agli asili nido, in cui UDI ha avuto un ruolo determinante, e della prima fase pionieristica a gestione comunale diretta; nel secondo incontro, organizzato in collaborazione con l'assessorato all'istruzione, la pedagoga del Comune e alcune insegnanti hanno illustrato le finalità e le scelte didattiche che orientano la gestione dell'asilo nido di Crevalcore che presto si trasferirà in un nuovo polo per l'infanzia, in via di realizzazione grazie ai fondi PNRR.

È proseguita l'attività dello sportello del Punto di ascolto che UDI Bologna gestisce grazie alla Convenzione con l'Unione dei comuni di Terre d'acqua, rinnovata fino a 2025 con un aumento del contributo erogato. Lo sportello è situato presso la Casa della salute, grazie a una convenzione con l'Azienda USL di Bologna e opera la mattina del primo martedì del mese e il pomeriggio del secondo mercoledì del mese; si avvale della consulenza dell'avvocata Stella Dassi del Gruppo Giustizia di Bologna e dell'accoglienza prestata da sei volontarie, tra le quali Maria Vittoria Gagliostri è la referente. Attivo dal 2018, ha sempre operato in stretto contatto coi servizi sociali; nel corso degli anni si è fatto conoscere dal personale sanitario che opera all'interno della Casa della salute ed è diventato un punto di riferimento per associazioni locali che intercettano il disagio come La Bussola e Auser. Sono state instaurate buone relazioni anche con il maresciallo della locale stazione dei carabinieri.

Sant'Agata Bolognese

Nel corso del 2023, le donne del circolo UDI di Sant'Agata Bolognese, hanno dato vita a diverse iniziative.

In occasione della Giornata della Memoria il 27 Gennaio, c'è stata la proiezione del docufilm "Vorrei dire ai giovani ..." di Gina Borellini.

Per la Giornata Internazionale della Donna, l'8 Marzo, accanto alla decennale opera di distribuzione della mimosa sul territorio, è stato offerto uno spettacolo pomeridiano sulla storia delle donne nel tempo.



Un'importante iniziativa si è svolta il 16 Aprile, quando Alba Piolanti ha presentato il libro del nonno Domenico Piolanti "Cento anni dopo".

Nella giornata della Festa della Liberazione dal Nazi-Fascismo, il 25 Aprile, nella piazza, dedicata ai caduti della Resistenza, sono state lette poesie e brani inerenti alla lotta partigiana e resistenziale.

Come ogni anno le donne Udi di Sant'Agata Bolognese hanno preso parte alla commemorazione dell'eccidio dei partigiani santagatesi Bettini, Barbieri e Pietrobuoni fucilati dai nazi-fascisti il 26 agosto 1944.

San Giovanni in Persiceto

Nel corso del 2023 è continuata l'attività del punto d'ascolto di San Giovanni in Persiceto con la presa in carico delle donne anche per problematiche relative alla salute, al lavoro oltre alla consulenza legale, il sostegno psicologico e di counseling.

Il gruppo di San Giovanni ha preso parte a varie iniziative pubbliche contro la violenza alle donne e promosso attività di sensibilizzazione e di formazione per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado della zona, specialmente del polo scolastico medio superiore Archimede sulla correttezza dei rapporti di genere in famiglie e nella società. Appuntamenti con insegnanti e studenti sono stati organizzati anche a seguito dell'allestimento e della presentazione della mostra fotografica "Dalla violenza alla Rinascita".



Infine per la Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza sulle Donne, il 25 Novembre, in viale Corso Pietrobuoni, è stata inaugurata una panchina rossa, fortemente voluta dal circolo UDI Sant'Agata Bolognese e donata dal Comune. Sempre per questa ricorrenza, in collaborazione con Virginia Guiduzzi, la scuola di danza Danza Insieme, e un duo di giovani attori, si è svolta una rappresentazione di danza e teatro intitolata "È nato un diamante dal carbone".



Inoltre, il gruppo di San Giovanni ha partecipato al bando regionale Comunità Narranti con il coordinamento di Volabo e dell'ufficio di Piano di Terre d'Acqua, attraverso incontri di ascolto per adolescenti, all'interno delle classi dell'Istituto Archimede e nella sede Udi. Il progetto continuerà per tutto l'anno scolastico 2023-2024.

È continuata anche la collaborazione con il Gruppo di Auto Mutuo Aiuto Mai Più, con il Centro delle Famiglie, Amnesty International, Mondo Donna, Auser, Caritas, anche attraverso la distribuzione di generi alimentari presso l'Emporio di Persiceto.

Nel corso dell'anno sono stati organizzati presso la sede del Comune di Persiceto un ciclo di incontri con gli assistenti sociali dei sei comuni di Terre d'Acqua dell'Asp Seneca per aggiornamenti sui temi della riforma Cartabia, con particolare riferimento a famiglia e minori.

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, l'8 marzo, è stato allestito un banchetto con le mimose e si è presentato il libro "Raccontami una storia vera" di Adriana Lodi e Laura Branca.

In occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della Violenza sulle Donne sono state molte le iniziative organizzate attorno al 25 Novembre. Tra queste: un incontro presso la Sala del Consiglio Comunale con la partecipazione della Biblioteca di Persiceto, l'Associazione teatrale Varki e l'Associazione Musicale Bernstein; un banchetto informativo della Polizia di Stato in collaborazione con Udi; lo spettacolo teatrale "Il Dialogo della Vagina" presso il Teatro Comunale; la Camminata metabolica in collaborazione con l'Associazione culturale Ave presso il Parco del Centro Sportivo di Persiceto, il cui ricavato è stato destinato al Cav Udi.





MAPPA DEI LUOGHI UDI



Sportelli donna e famiglia

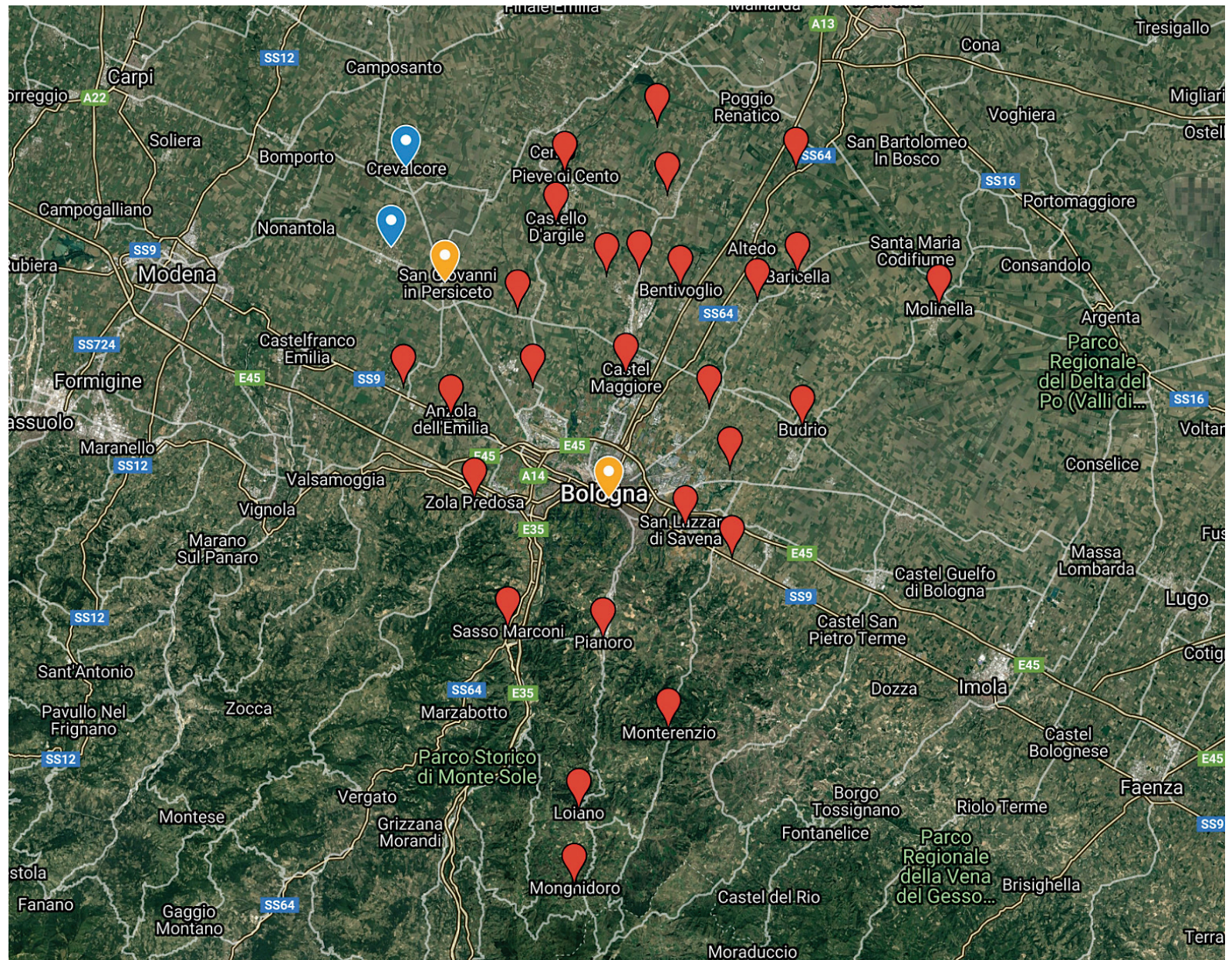
-  Anzola dell'Emilia
-  Argelato
-  Baricella
-  Bentivoglio
-  Budrio
-  Calderara di Reno
-  Castello D'argile
-  Castel Maggiore
-  Castenaso
-  Galliera
-  Granarolo
-  Loiano
-  Malalbergo
-  Minerbio
-  Molinella
-  Monghidoro
-  Monterenzio
-  Ozzano dell'Emilia
-  Pianoro
-  Pieve di Cento
-  Sala Bolognese
-  San Giorgio di Piano
-  San Lazzaro di Savena
-  San Pietro In Casale
-  Sasso Marconi
-  Valsamoggia
-  Zola Predosa

Sedi UDI e sportelli

-  Bologna - via Castiglione, 24
-  San Giovanni in Persiceto

Gruppi UDI e sportelli

-  Crevalcore
-  Sant'Agata Bolognese





Teniamoci in contatto su...

Sito web: www.udibologna.it

Pagina Facebook: www.facebook.com/UDIBologna

E-mail: info@udibo.it

Telefono: 051 232313

Cellulare/Whatsapp: 329 2886466

Sostienici...

5xmille sul codice fiscale 80081750376

IBAN: IT56X0623002400000056777432